

RASSEGNA STAMPA

EDILIZIA LOMBARDIA

L'ECO DI BERGAMO

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Play Store, da oggi acquisti app anche senza ricorrere a Google

Da oggi Google consente agli sviluppatori di applicazioni in Ue, Usa e Regno Unito di offrire metodi di pagamento alternativi sul Play Store



Addetti in edilizia, primato orobico Il volume d'affari cresce ma rallenta

Il report. In Bergamasca più di una persona su dieci lavora nel comparto delle costruzioni. Con il blocco dello Stretto di Hormuz, preoccupa il costo dei materiali non il loro reperimento

FILIPPO MAGNI

In provincia di Bergamo, più di una persona su dieci tra quelle impiegate in un'azienda, lavora nel comparto edile. Per la precisione, l'11,6%, vale a dire 51.319 lavoratori e lavoratrici complessivi. Si tratta di un dato record: in nessun'altra provincia lombarda l'incidenza tocca livelli così alti. Alle spalle del primato bergamasco si colloca Sondrio con l'11,4% (pari però a soli 7.157 addetti), mentre in fondo alla classifica c'è Mantova con il 7,6%. Il dato si inserisce in una media regionale che si attesta sul 9%, per un totale di 381.019 addetti dell'ambito edile.

Sono alcuni dei numeri emersi dall'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, presentata ieri a Milano. Mostra come nel 2025 il volume d'affari del settore sia cresciuto del 3,7% su base annua, in rallentamento rispetto al più 4,1% del 2024 e al più 8% del 2023, ma facendo comunque segnare un quinto anno consecutivo di crescita. «Il valore aggiunto del comparto ha raggiunto i 23 miliardi, pari al 5,1% dell'intera economia lombarda (era del 3,8% nel 2018), mentre gli investimenti superano i 50 miliardi, incidendo per oltre il 10% sul Pil regionale», ha spiegato Stefano Tomasoni dell'ufficio studi di Unioncamere Lombardia.

La spinta dei cantieri si riflette sul mercato del lavoro: l'occupazione, salita dell'1,5% nel 2025, ha registrato un balzo del 2,7% nei primi tre mesi del 2026. Un incremento che contrasta con la lieve flessione del numero

Lavoratori edili per provincia: il primato bergamasco

	Addetti delle imprese al 31/12/2025	Variazione 2025/2024	% Addetti delle imprese di costruzioni sul totale
Bergamo	51.319	0,7% ↗	11,6%
Brescia	56.302	2,3% ↗	10,8%
Como	17.421	-0,5% ↘	8,9%
Cremona	9.763	2,8% ↗	8,0%
Lecco	9.747	0,4% ↘	8,4%
Lodi	6.537	-1,9% ↘	10,0%
Mantova	12.203	2,2% ↗	7,6%
Milano	144.570	1,6% ↗	7,9%
Monza e Brianza	27.298	2,0% ↗	9,3%
Pavia	16.043	3,2% ↗	10,6%
Sondrio	7.175	6,3% ↗	11,4%
Varese	22.641	0,2% ↘	7,9%
Lombardia	381.019	1,5% ↗	9,0%

Fonte: Unioncamere Lombardia

Withub



Da sinistra, Tomasoni, Auricchio, Guidesi e Bertazzi

di imprese registrate a fine 2025 (circa 130mila unità), a dimostrazione di una selezione del mercato in cui, come evidenziato da Tomasoni, le aziende che resistono sono ben strutturate.

«Per non disperdere questo patrimonio, dobbiamo guardare oltre l'orizzonte del Pnrr - ha commentato il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio - sarà vitale sostenere gli investimenti in innovazione e competenze, aiutando il settore a trovare un sentiero di crescita stabile anche quando la spinta delle grandi opere pubbliche andrà a esaurirsi». L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido

Guidesi, ha ribadito: «Formazione, comunicazione e nuove tecnologie sono elementi fondamentali per creare le condizioni di attrattività del settore per il cambio generazionale. I dati presentati oggi sono molto positivi rispetto alle aspettative e ciò dimostra la grande solidità delle aziende di questo comparto in Lombardia».

Mentre John Bertazzi, presidente di Ance Lombardia, ha posto l'accento sulla necessità di rendere il settore più attrattivo per i giovani. La difficoltà di reperimento del personale resta infatti la principale preoccupazione degli imprenditori delle costruzioni, sebbene l'indice di allarme (19%) sia in calo rispetto agli ultimi due trimestri. Di contro, guadagnano terreno l'eccessiva burocrazia (che preoccupa il 18% degli intervistati), la debolezza della domanda (17%) e il costo dei materiali (14%). «Per sostenere crescita e investimenti - ha concluso Bertazzi - servono regole chiare, tempi autorizzativi certi, strumenti amministrativi efficienti e una programmazione stabile».

L'impatto della situazione internazionale si riflette anche nelle risposte sulle criticità affrontate dalle imprese nel 1° trimestre dell'anno: al primo posto balza infatti il costo dei materiali (dal 14% al 26%), diretta conseguenza dei rincari energetici seguiti al blocco dello Stretto di Hormuz e al danneggiamento delle infrastrutture petrolifere della zona; non preoccupa invece, almeno per il momento, il reperimento dei materiali (2%).

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ente camerale Nuova «casa» a Treviglio alle Canossiane

Il trasferimento

Da domani la sede distaccata di Treviglio della Camera di commercio troverà «casa» in via Carcano 15 (l'attuale sede di via Dalmazia non sarà più attiva). Gli uffici si trovano al primo piano del centro polifunzionale di proprietà della Bcc Carate Brianza e Treviglio, struttura che già ospita l'Inail. Invariate le aperture al pubblico: gli utenti saranno ricevuti su appuntamento il martedì e il venerdì dalle 9 alle 12.30. Con la pausa estiva, gli uffici di Treviglio rimarranno chiusi dal 10 al 28 agosto (la sede di Bergamo in largo Belotti, invece, resterà sempre aperta, salvo il 26 agosto). I servizi telematici saranno comunque attivi.

Il presidente della Camera di commercio Giovanni Zambonelli sottolinea: «Il trasferimento degli uffici mira a elevare la qualità dei servizi offerti, mettendo a disposizione degli utenti spazi più accoglienti, funzionali e facilmente accessibili, oltre che integrati con altre istituzioni, così da rispondere con maggior efficienza alle esigenze del sistema imprenditoriale locale». E Giovanni Grazioli, vicepresidente della Bcc Carate Brianza e Treviglio, afferma: «Quando siamo stati interpellati dalla Camera di commercio per verificare la possibilità di trasferire la sede distaccata di Treviglio all'interno delle Canossiane, insieme con il presidente Ruggero Redaelli, abbiamo dato immediatamente la nostra disponibilità. L'iniziativa si inserisce infatti perfettamente nel percorso che la nostra Bcc persegue da sempre: essere banca di comunità collaborando con enti e associazioni per la promozione del bene comune».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

Edilizia lombarda in crescita

Volume d'affari aumentato del 3,7% nel 2025. Timori per il costo dei materiali

Continua la fase di crescita dell'edilizia lombarda, comparto che contribuisce al 10% del Pil regionale e dà lavoro a 381 mila addetti. Si può dire che un lavoratore su dieci nella nostra regione è occupato nelle costruzioni. Secondo i dati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, il 2025 si è chiuso con un volume d'affari in crescita del 3,7%, quinto anno positivo consecutivo, anche se in rallentamento rispetto al post-Covid. A commentare ieri i dati a Palazzo Lombardia il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio. «Oltre un quarto delle aziende di costruzione vede nel costo dei materiali il principale problema, cui si aggiunge la debolezza della domanda legata all'incertezza sul futuro e di

conseguenza la diminuzione significativa degli investimenti, che è passata dal 33% al 26% in un anno - ha detto Auricchio -. La mancanza di manodopera specializzata non è più la preoccupazione principale». Del resto lo scenario internazionale è profondamente mutato: lo choc energetico causato dal conflitto iraniano e dalla chiusura del canale di Hormuz si è riflesso in un'accelerazione dei costi delle materie prime e quindi dei prezzi alla produzione, ormai ai livelli del 2023. Il comparto è trainato soprattutto dai cantieri pubblici. La quota di imprese che ha dichiarato un incremento del volume d'affari (53%) è pari al 68% di quelle che operano nel mercato pubblico, mentre scende sotto il 50% nel mercato residenziale e in quello delle ri-

strutturazioni. «La Regione crede moltissimo in questo settore, che è strategico per l'economia lombarda - ha spiegato Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico -. È un settore tradizionale che in questi anni si è rinnovato e Regione Lombardia ha sostenuto questa capacità di innovazione attraverso una serie di strumenti condivisi con le associazioni di categoria. Ci sono filiere certificate, progetti di economia circolare per il riutilizzo dei materiali da demolizione, progetti innovativi con le start up. Cerchiamo di aiutare le imprese a restare competitive. In questo momento di grande caldo, poi, si percepisce come sia importante avere un settore in grado di rispondere al meglio ai cambiamenti climatici e trovare soluzioni dal

punto di vista urbano e suburbano. In modo da garantire ai cittadini una buona qualità della vita». John Bertazzi, presidente di Ance Lombardia, associazione che rappresenta i costruttori edili del territorio, ha affermato: «Regione Lombardia ha fatto tantissimo e sta facendo tanto. Occorre stare al fianco delle imprese che stanno affrontando ingenti investimenti, che devono ulteriormente qualificarsi e guardare alla sostenibilità del settore. Sostenere dal punto di vista economico-finanziario e fiscale gli investimenti delle imprese per una modifica sostanziale della propria posizione in un mercato in continua evoluzione». A proposito dell'inchiesta sul caporalato nel cantiere del consolato americano a Milano, Bertazzi ha osservato: «Premesso



Un operaio edile/Ansa

che non si tratta di un'impresa del territorio, mi chiedo come sia possibile che un simile appalto sia uscito dal radar e come poter far sì che non si verifichino più situazioni di questo tipo. Occorre, infatti, controllare i cantieri, non in maniera amministrativa, ma fattiva». Le stime dicono che il 62% delle assunzioni previste nel settore è di difficile reperimento. In particolare, lavorare nelle costruzioni sembra poco attrattivo per i giovani. «Il comparto

sconta il fatto che il cantiere viene considerato insicuro - conclude Bertazzi -. Sconta il caldo in estate e il freddo in inverno. Tuttavia ci sono molti ambiti di formazione professionale. Sarebbe opportuno riconoscere l'Istituto tecnico superiore al livello di un corso di laurea. Per lavorare nei cantieri non devono essere tutti necessariamente ingegneri o architetti».

Giovanna Sciacchitano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, nel primo trimestre +7% del comparto

Edilizia, solidità lombarda «Ma servovo regole chiare»

MILANO

L'edilizia lombarda non frena e mette a segno il quinto anno consecutivo di crescita. Il 2025 si è chiuso con un incremento del volume d'affari del 3,7% e un aumento dell'occupazione dell'1,5%. Il quadro, emerso a Palazzo Lombardia alla presenza dell'assessore Guido Guidesi, del presidente di Unioncamere Gian Domenico Auricchio e del numero uno di Ance John Bertazzi, fotografa un comparto che da solo vale oltre il 10% del Pil regionale. I dati del primo trimestre 2026 confermano il trend, registrando un balzo del 7% su base annua. A trainare la volata soprattutto i lavori pubblici, capaci di spingere l'attività del 68% delle imprese coinvolte nel segmento. Una solidità strutturale che permette alle aziende di cogliere le opportunità legate alle infrastrutture e alla rigenerazione urbana, sebbene rimanga alta l'attenzione sui costi delle materie prime e sulle incognite degli scenari internazionali. Per Guidesi si tratta di «grande solidità», su cui il Pirellone investe puntando su sostenibilità, tecnologie e ricambio generazionale. Auricchio invita però alla prudenza, guardando «oltre l'orizzonte del Pnrr», mentre Bertazzi chiede «regole chiare e tempi autorizzativi certi» per continuare a innovare. **Bar.Cal.**

RAPPORTO UNIONCAMERE LOMBARDIA

L'edilizia corre ancora ma i costi aumentano

MILANO - L'onda lunga del post-Covid si è esaurita, ma il settore delle costruzioni in Lombardia continua a tenere botta. Di più, si conferma un pilastro dell'economia e occupazione lombarda considerato che rappresenta il 10% del Pil regionale.

Secondo i dati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, presentati ieri a Palazzo Lombardia, il 2025 si è chiuso con un volume d'affari in crescita del 3,7%. È il quinto anno positivo consecutivo, sebbene in rallentamento dopo il +4,1% del 2024 e il +8% del 2023. L'espansione del volume di affari è per altro accompagnata anche dalla crescita della base occupazionale (+1,5% il numero di addetti secondo i dati Infocamere-Inps), mentre la propensione a investire ha risentito della maggiore incertezza sui livelli della domanda futura (la quota di imprese che ha dichiarato di aver effettuato investimenti nel 2025 è scesa al 26% rispetto al 33% dell'anno precedente). Il 2026 si è aperto con un cambiamento nello scenario internazionale: lo shock energetico causato dal conflitto iraniano e dalla chiusura del canale di Hormuz si è riflesso in un'accelerazione dei costi delle materie prime e, di conseguenza, anche dei prezzi alla produzione, tornati sui ritmi del 2023. Secondo Unioncamere



L'assessore Guidesi:
«Con il lavoro sulla filiera
sostenibile e sulle start up
proiettiamo
il settore nel futuro»

Lombardia, nel primo trimestre il volume d'affari ha mostrato un consolidamento della crescita (+7% su base annua), anche per l'effetto dei prezzi, confermando però un andamento fortemente differenziato a seconda del mercato di riferimento. Meglio le imprese che operano nel mercato pubblico, anziché in quello residenziale e delle ristrutturazioni.

Le aspettative degli imprenditori sull'evoluzione a breve termine del volume d'affari restano incerte, ma evidenziano un deterioramento generalizzato per quello che riguarda la domanda di nuovi lavori, con saldi tra previsioni di crescita e diminuzione negativi e in peggioramento per tutti i mercati, anche in quello pubblico, dato anche l'avvicinarsi della scadenza del piano infrastrutturale delle opere legate al Pnrr.

«I risultati dello scorso anno e la tenuta di questo inizio 2026 dimostrano la straordinaria solidità delle nostre imprese. Allo stesso tempo, però, l'escalation dei costi e le incognite internazionali impongono massima prudenza», ha dichiarato Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia. «Per non disperdere questo patrimonio, occorre guardare oltre l'orizzonte del Pnrr. In altre parole, sarà vitale sostenere gli investimenti in innovazione e competenze, aiutando il settore a trovare un sentiero di crescita stabile anche quando la spinta delle grandi opere pubbliche andrà a esaurirsi». In questo contesto, Regione Lombardia sta lavorando per sostenere un comparto strategico per l'economia lombarda: «Con il lavoro sulla filiera dell'edilizia sostenibile, sull'economia circolare e sui progetti innovativi con le start up cerchiamo di proiettare questo settore fondamentale nel futuro. Formazione, comunicazione e nuove tecnologie sono elementi fondamentali per creare le condizioni di attrattività del settore per il cambio generazionale», ha puntualizzato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'estate semplice di una volta, senza i condizionatori

di Osvaldo Polli

C'era un tempo in cui l'estate nella nostra piccola provincia non aveva come sottofondo il ronzio dei condizionatori. Allora il grande caldo si affrontava a viso aperto con tanta fantasia e pochissimi mezzi, senza fuga in massa verso i centri commerciali climatizzati. Anche le ferie al mare non erano ancora un rito collettivo ma appannaggio di pochi. Allora, intorno agli anni '60 e '70, la ricerca del fresco era ancora un rito fatto di teli da mare stesi sull'erba o sui sassi del Po e dell'Adda, a due passi da casa nostra. Prima delle piscine private e del mega

segue a pagina 30

LODI

I settant'anni di sacerdozio di don Cremascoli



a pagina 6

SANT'ANGELO

Luglio Cabriniano, un ricco programma dopo il Papa

a pagina 13

LODI E CODOGNO Bertolaso: «Superato il weekend peggiore»



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Lodi Alessandro Polistiani

LODI Per commercianti e artigiani mancati incassi e merce buttata

Farmacie e ristoranti, dopo il lungo blackout tra venerdì e sabato via alla conta dei danni

a le pagine 2 e 3

SABATO E DOMENICA

Piscine Belgiardino e Faustina: 4.000 presenze



a pagina 7

PAURA A ZELO

Motociclista 54enne di Merlino a terra Corsa al San Raffaele

a pagina 12

MACCASTORNA

Pomodori lodigiani, Solana ceduta al colosso La Doria



a pagina 11

SENNA

I ladri in parrocchia: rubati pissidi, calici e l'auto di don Gatti

a pagina 15

GUIDESI

L'edilizia lombarda chiude il 2025 in terreno positivo



a pagina 11

CODOGNO

Torcia in faccia alla negoziante: razziato il fondocassa

a pagina 15



Lodi in festa con San Colombano

La città ospita il XVII Columbanus Day, il meeting internazionale delle Comunità Colombaniane. Fedeli, ospiti e vescovi da tutta Europa

Lo speciale de "il Cittadino" in edicola sabato 4 luglio

Il programma

Gli eventi a Lodi e in provincia

La storia della devozione di San Colombano nel nostro territorio

Gli appuntamenti culturali



DATA CENTER

La maggior parte degli investimenti sarà in Lombardia



a pagina 23

LOMBARDIA A preoccupare l'escalation dei costi delle materie prime e lo scenario internazionale

La crescita nell'edilizia è del 7%, ma restano i timori e le incognite

di **Andrea Soffiantini**

■ Nei primi tre mesi del 2026 il volume d'affari dell'edilizia lombarda ha registrato un incremento del 7% su base annua: un dato positivo che fa seguito a quello registrato a fine 2025 (+3,7% rispetto a fine 2024, con un aumento dell'1,5% del numero di addetti) ma che non cancella le preoccupazioni delle imprese dovute all'escalation dei costi dei materiali (diretta conseguenza dei rincari energetici seguiti al blocco del canale di Hormuz e al danneggiamento delle infrastrutture petrolifere della zona) e alle molte incognite internazionali.

È quanto emerso ieri a palazzo Lombardia nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'indagine di Unioncamere sull'andamento del settore edilizio alla quale hanno partecipato l'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi, il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio e il presidente di Ance Lombardia John Bertazzi.

Le imprese stanno dunque monitorando con attenzione l'evoluzione dello scenario internazionale e l'andamento dei costi delle materie prime: variabili che potrebbero incidere sul settore nel medio periodo. «L'escalation dei costi e le incognite internazionali impongono massima prudenza - ha osservato Auricchio -. Per non disperde-



L'incontro a palazzo Lombardia con l'assessore regionale Guido Guidesi

re questo patrimonio dobbiamo guardare oltre l'orizzonte del Pnrr: sarà vitale sostenere gli investimenti in innovazione e competenze, aiutando il settore a trovare un sentiero di crescita stabile anche quando la spinta delle grandi ope-

re pubbliche andrà a esaurirsi».

Costi elevati, incertezza economica e normativa: il comparto (che nel 2025, sostenuto soprattutto dagli investimenti pubblici, ha inciso per oltre il 10% sul Pil regionale) sta mostrando solidità, ma le

imprese sono chiamate ad investire in un quadro normativo e di mercato in continua evoluzione: «Per sostenere crescita e investimenti - ha sottolineato John Bertazzi - servono regole chiare, tempi autorizzativi certi, strumenti amministrativi efficienti e una programmazione stabile».

Restano, nonostante tutto, i dati incoraggianti del 2025 e dei primi tre mesi di quest'anno: «Sono molto positivi rispetto alle aspettative - le parole di Guidesi - e ciò significa grande solidità delle aziende. Stiamo lavorando per sostenere un comparto strategico protagonista dell'economia lombarda. Con il lavoro sulla filiera dell'edilizia sostenibile, sull'economia circolare e sui progetti innovativi con le start up cerchiamo di proiettare questo settore fondamentale nel futuro. Formazione, comunicazione e nuove tecnologie sono elementi cruciali per creare le condizioni di attrattività del settore per il cambio generazionale». ■

NEL LODIGIANO

Mutui mediamente più bassi rispetto al resto di Lombardia

■ Nel secondo trimestre 2026 l'importo medio del mutuo richiesto dai lodigiani per l'acquisto della casa è risultato di 134.169 euro, di molto al di sotto della media Lombarda, risultata di 170.400 euro (condizionata verso l'alto dal dato registrato nella provincia di Milano: 181.194 euro). È quanto riferisce il periodico aggiornamento di MutuiOnline.it sul mercato immobiliare in Lombardia.

Nel Lodigiano l'età media del richiedente è ri-

sultata di 37,7 anni, la più bassa in Lombardia; la durata media del mutuo è risultata di 24,8 anni, tra le più alte in regione; il valore medio dell'immobile per il quale è stato richiesto il mutuo è risultato di 186.231 euro, superiore solamente a quello registrato nelle province di Cremona (170.732 euro) e Pavia (178.573 euro). In regione i valori medi più alti degli immobili sono stati registrati nella Città metropolitana di Milano (297.627 euro) e nelle province di Sondrio (260.757 euro), Como (253.144 euro), Monza Brianza (230.175 euro) e Lecco (222.719 euro). ■

A. S.

GIORNALE DI BRESCIA

Martedì 30 Giugno 2015 - Anno II - n. 176 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Area Rurali	3-4
Interni ed Esteri	5-6
Cultura	7
Brescia e Provincia	8-13
Area Sport	14
La B	15
Parla	30-39
Luoghi & Dintorni	20-21
Genova e Roma	22-25
Curiosità & Spettacoli	26-31
Sport	32-44
Internazionale	45
Meteo	46
Novela	48-49
Lettere	50



Manelli

Sulle strade il mese più nero

Tredici i decessi a giugno, negli ultimi dieci anni mai così tanti in uno stesso periodo Bresciano il motociclista morto in Veneto



La morte. La Honda su cui viaggiavano Maurizio Re e la donna di 54 anni

NEL VENEZIANO

Schiacciato in moto sull'argine del Piave, morti 56enne di Navi e 59enne bergamasca

A CALVISANO

Genovese volontario della Croce Rossa muore due giorni dopo l'incidente

IL BILANCIO

Tredici vittime in soli 29 giorni: i utenti deboli tra i più colpiti

TRAGEDIA SENZA FINE

Giugno si chiude con un bilancio drammatico sulle strade bresciane: sono 13 le vittime registrate nel mese, quasi il doppio del massimo rilevato

dall'inizio del decennio. Dal 2010 mai erano state così tante.

L'ultima vittima è Roberto Gentile, volontario alla Croce Rossa di Gemonio morto dopo l'incidente in cui è rimasto coinvolto sabato a Calvisano. In questa statistica però mancano Maurizio

Re, imprenditore di Navi, e Barbara Brighenti che viaggiavano con lui, morti nello stesso incidente avvenuto nel Veneziano. Tra le vittime ci sono cinque motociclisti, due pedoni e tre passeggeri, a conferma della particolare vulnerabilità degli utenti deboli. **A PAGINA 8**

SCENARI

MELONI TRA FORZA ITALIA E LA TENTAZIONE VANNACCI

LUCA TENTONI

Se per Matteo Salvini il problema principale (non parlando degli avversari interni alla Lega, che sono sempre più tanti) è Roberto Vannacci e se per Giorgio Meloni il dilemma è se approvare questa legge elettorale col rischio di scardinare la coalizione o perdere la chance di essere ancora con la proporzionale e fare il conto dopo il voto, il punto centrale dell'attuale fase politica, il confronto tra il generale e la leader-ombra di Forza Italia.

CONTINUA A PAGINA 7

IL VESCOVO TREMOLADA IN AFRICA



«In Mozambico un'esperienza toccante»

Si sta concludendo il viaggio in Mozambico del vescovo Tremolada, in visita alle realtà missionarie tra Inhambane e Maputo. Accanto ai sacerdoti fidei donum e alle ong bresciane, il presale ha

incontrato comunità locali riviste e partecipate. «Un'esperienza che mi tocca nel profondo», ha detto, «chiedendo anche l'urgenza di un maggiore impegno per il futuro dell'Africa». **A PAGINA 12**

Iran-Usa, i colloqui sempre più nel caos sullo Stretto di Hormuz

Teheran nega il faccia a faccia e tiene alta la pressione sul passaggio strategico



Iran e Stati Uniti tornano a parlarsi, ma Teheran smentisce colloqui diretti e conferma solo tavoli tecnici separati con i mediatori. Al centro resta lo Stretto di Hormuz, dopo giorni di tremendo riflettore, con l'Iran che rivendica il controllo esclusivo dello sbocco marittimo. Wilfong e Rubio riferiscono al Congresso mentre l'Intesa vacilla. **A PAGINA 2 E 3**

Edilizia lombarda in crescita Brescia seconda solo a Milano

Cinque anni positivi spinti dai cantieri del Pnrr ma sul futuro pesano costi e incertezze

Il comparto delle costruzioni cresce grazie alle opere pubbliche, ma sul futuro pesano costi e incertezze. Per il presidente Ance, Dedolosi, Brescia è il «motore per volume d'affari e occupazione». **A PAGINA 22**



Al tavolo della Loggia il futuro del basket Una doppia possibilità

La sindaca: «Nuova società per un progetto coinvolgente». Si lavora per A2 o B Nazionale

A PAGINA 30 E 36

Città di Brescia Stasera la gara di ciclismo che illumina la notte

Alle 23.15 la 66esima corsa ciclistica internazionale sul ring cittadino con partenza a arrivo in Castello. **A PAGINA 44**

Pallanuoto Sfuma il sogno scudetto dell'An Trionfa Recco

I liguri vincono 17-12 e si confermano campioni d'Italia. Impegnandosi contro un Brescia genovese. **A PAGINA 46**

ELETTRICA FABER
SENTI CHE ENERGIA www.elettricafaber.it

SETTORE AGRICOLA	SETTORE INDUSTRIALE
SETTORE CIVILE	SETTORE ENERGIA RINNOVABILE

TEL. 030.8005001 - WWW.ELETTRICAFABER.IT

Edilizia lombarda in crescita Brescia seconda solo a Milano

Cinque anni positivi spinti dai cantieri del Pnrr ma sul futuro pesano costi e incertezze

Il comparto delle costruzioni cresce grazie alle opere pubbliche, ma sul futuro pesano costi e incertezze. Per il presidente Ance, Deldossi, Brescia è il «motore per volume d'affari e occupazione». **A PAGINA 23**



L'edilizia accelera grazie ai fondi del Pnrr: cresce del 7% nei primi sei mesi del 2026

Molte le incognite sul settore: i costi delle materie prime e il calo investimenti nel residenziale

I DATI UNIONCAMERE

ROBERTO RAGAZZI

r.ragazzi@gioinedibrescia.it

■ **BRESCIA.** Cinque anni consecutivi di crescita non possono essere considerati un rimbalzo post-pandemia, ma il segnale di un settore che ha ritrovato una propria solidità. I dati presentati ieri da Unioncamere Lombardia confermano come l'edilizia lombarda continui a correre anche nel 2026, sostenuta dalle infrastrutture

pubbliche e dai cantieri del Pnrr, mentre Brescia consolida il proprio ruolo di protagonista regionale, seconda provincia per numero di occupati nelle costruzioni. Il quadro economico è positivo, ma sono molte le incognite che gravano sul settore: l'impennata dei costi delle materie prime, alimentata dalla crisi in Medio Oriente, e il rallentamento del mercato residenziale rischiano di frenare la

crescita.

I numeri. Secondo l'indagine Unioncamere, il volume d'affari del comparto dell'edilizia lombardo è aumentato del 3,7% nel 2025, dopo il +4,1% del 2024 e il +8% del 2023. A sorpresa il primo trimestre del 2026 registra un balzo del 7% tendenziale, segnale di una domanda ancora robusta, soprattutto nel segmento delle opere

pubbliche. La crescita si riflette anche sul mercato del lavoro. In Lombardia gli addetti delle costruzioni salgono a 381 mila, con un incremento dell'1,5%, pari al 9% dell'occupazione regionale, mentre le imprese attive scendono a circa 130 mila (-1,5%), confermando un processo di selezione del mercato che premia le aziende più strutturate.

I numeri a Brescia. In questo scenario Brescia consolida il proprio ruolo di locomotiva lombarda del settore. La provincia conta 56.302 addetti, in crescita del 2,3%, il dato più elevato della Lombardia dopo Milano (144.570), e rappresenta il 10,8% dell'occupazione provinciale, un'incidenza superiore alla media regionale del 9%. Bergamo segue con 51.319 occupati (+0,7%), mentre Monza Brianza raggiunge 27.298 addetti (+2%), Varese 22.641 (+0,2%) e Como 17.421 (-0,5%). Soltanto Milano supera Brescia per dimensione assoluta del comparto, confermando il peso strategico della filiera bresciana delle costruzioni.

«Il comparto si conferma un pilastro fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio - osserva il presidente di Unioncamere Lom-

bardia, Gian Domenico Auricchio -. La solidità dimostrata dalle imprese deve però essere accompagnata da politiche capaci di sostenere investimenti, innovazione e competenze».

Sulla stessa linea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**: «Stiamo lavorando per sostenere una filiera strategica attraverso edilizia sostenibile, economia circolare, innovazione e collaborazione con le startup. Formazione e nuove tecnologie saranno decisive per rendere il settore attrattivo anche per le nuove generazioni».

Più prudente il presidente di Ance Lombardia, John Bertazzi, che richiama l'attenzione sulla necessità di garantire continuità agli investimenti: «Le imprese operano in un contesto caratterizzato da costi elevati e forte incertezza normati-

va. Al comparto dell'edilizia servono regole chiare, tempi autorizzativi certi e una programmazione stabile degli interventi».

I nodi ancora aperti. L'avvio del 2026 evidenzia tuttavia due velocità. Da una parte il mercato delle infrastrutture pubbliche continua a beneficiare della spinta dei cantieri legati al Pnrr: il 68% delle imprese che operano nel settore pubblico dichiara infatti un aumento del volume d'affari. Dall'altra emergono segnali di rallentamento nel comparto residenziale e nelle ristrutturazioni, dove le aspettative sulla domanda di nuovi lavori sono negative e pesano la fine degli incentivi, l'aumento dei costi e un mercato più prudente.

A complicare il quadro sono i rincari delle materie prime, alimentati dall'impennata dei

costi energetici. Il 26% delle imprese indica oggi il costo dei materiali come principale criticità, davanti alla debolezza della domanda (20%).

Le prospettive per la seconda parte dell'anno restano contrastanti. Il portafoglio ordini garantisce continuità ai cantieri in corso, soprattutto nelle opere pubbliche, ma la domanda di nuovi lavori mostra segnali di raffreddamento, in particolare nel comparto residenziale.

L'assessore Guidesi:

«Formazione e nuove tecnologie sono fondamentali»

Il presidente Auricchio:

«Il comparto si conferma pilastro per la nostra economia»

Deldossi: «Il comparto della nostra economia» resta elemento chiave

■ **BRESCIA.** La crescita dell'edilizia lombarda parla anche bresciano. I dati diffusi da Unioncamere Lombardia sul primo semestre del 2026 fotografano un comparto che continua a espandersi, con un volume d'affari in aumento. Un risultato che trova piena conferma nella provincia di Brescia, dove il settore delle costruzioni consolida il proprio ruolo di pilastro dell'economia locale.

A sottolinearlo è Massimo Angelo Deldossi, presidente di Ance Brescia, che legge i numeri come la dimostrazione della capacità delle imprese del terri-

torio di affrontare un contesto sempre più complesso. «Il dato regionale conferma una dinamica positiva che trova riscontro anche nel contesto bresciano, dove il settore delle costruzioni continua a rappresentare un elemento chiave del tessuto economico locale. Il nostro territorio, grazie alla dinamicità delle imprese, alla capacità di investimento e alla forte integrazione della filiera con il sistema regionale, è un vero "boost" di sviluppo per la crescita del volume d'affari e dell'occupazione».

Secondo Deldossi, il princi-

pale fattore di sostegno continua a essere il comparto delle opere pubbliche. «Anche sul territorio bresciano si osserva come i lavori pubblici stiano svolgendo un ruolo determinante nel sostenere l'attività delle imprese. Gli investimenti infrastrutturali e gli interventi di riqualificazione urbana stanno offrendo opportunità concrete, favorendo allo stesso tempo sviluppo economico e trasformazione del territorio».

L'aumento del costo dei materiali, la volatilità dei mercati energetici e le incertezze geopolitiche impongono pruden-

za. «Restano elementi di attenzione» osserva Deldossi. Lo sguardo è rivolto al dopo Pnrr. Per mantenere i livelli di attività e occupazione sarà decisivo assicurare una programmazione stabile delle opere e creare condizioni favorevoli agli investimenti, evitando brusche frenate una volta conclusi i grandi cantieri finanziati con le risorse europee.

PILASTRO... DELL'ECONOMIA

L'edilizia mostra numeri positivi per il quinto anno consecutivo. Aumentano affari e occupati. Guidesi e Auricchio: «Sostegno a un comparto strategico». Ma Musoni: «Nodo isolamento». Obiettivo sostenibilità

Ale pagine 2 e 3



PENSIERI LIBERI

IL CALDO CI CHIEDE COSA POSSIAMO ANCORA FARE

di **MATTEO ASCHEDEMANI**
Sottore e studente di lingue e lettere straniere

Il caldo di questi giorni, come un filloso meleno, si è portato con sé una certa angoscia per i tempi che cambiano, che non si riconoscono più. «Certo, ce ne sono stati di estati calde, ma come questa...» è il motto di ogni nuovo anno. Molti si fanno scudo indicando il generale riscaldamento della popolazione come la causa primaria di questa ondata di calore torrido. Questi stessi miti ci invitano a considerare il caldo, per tanti che sia, come una condizione naturale nella rappresentazione indubitabile della stagione. Il caldo che trasmette il suo calore. Oltre all'ipotesi di un riscaldamento delle temperature, che si limitano a spargere in diverse parti italiane ripercuotendo in calore l'ambiente di un grado o due della stagione in partenza precedente, non sembrano però esserci alternative a una vera e propria capacità di rompere l'inertezza del capitalismo verso l'insostenibilità della produzione senza fine che ci ha condotto a questo stato di emergenza. Facciamo per lo meno una cosa: ci accorgiamo che i tempi che cambiano, che cambiano veramente, perché il fronte a cui siamo di fronte è la nostra sopravvivenza, diventa impossibile ricevere un'assistenza dalle nostre piccole cose. Ma la verità è un'altra. Ad essere i tempi che ci sono sotto i piedi è la nostra capacità di cambiare, questo calore non è un mero fastidio, ma una vera e propria crisi. Il nostro sistema di lavoro e di vita è in crisi. Il nostro sistema di lavoro e di vita è in crisi. Il nostro sistema di lavoro e di vita è in crisi.

Il manifesto rimosso infiamma il consiglio

Poster Pro vita: l'attacco delle minoranze, la difesa del sindaco, la procedura sotto la lente

IL PROCESSO

LA MAESTRA «HA ABUSATO DEI MEZZI CORRETTIVI»

MORANDI a pagina 5

LA SENTENZA

PESTAGGIO ALLA CIOCCO CONDANNA DEFINITIVA

A pagina 5

LA TRUFFA

FALSI INCENTIVI PER LE STUFE: INCASTRATO

BODINI a pagina 19

LA LITE

DISCUSSIONE FRA TIFOSI E OLTRAGGIO ALL'ARMA

A pagina 19

■ CREMONA «Lei non comanda la città, ma la governa e lo deve fare in forza di intelligenza», è l'adagio di Maria Vittoria Ceraso (Dg) per il sindaco Andrea Virgilio sulla questione del manifesto pro vita rimosso dal consiglio comunale. Secondo Ceraso, il sindaco avrebbe «esercitato un potere di indirizzo senza seguire un corretto procedimento amministrativo e senza garantire il contraddittorio». Il primo cittadino ha illustrato la sua posizione: «Ho assunto quella decisione per tutelare la dignità delle donne ed evitare che un messaggio come "Fallo vivere, non abortire", collocato davanti a un ospedale, potesse essere percepito come giudizio su persone che stanno affrontando un percorso sanitario delicato». Virgilio ha respinto le accuse di aver limitato la libertà di espressione.

SCETTINO a pagina 4

L'ACQUA DOVE NON C'È

Con i Rotary Club 16 nuovi pozzi in Nigeria. Già raccolti 42 mila euro



ARRIGNI a pagina 8

Schianto: tre feriti e la strada chiusa

A CASTELVERDE

CONDIZIONATORI TUTTI ACCESI NOTTE INTERA DI BLACKOUT

Troppi consumi di energia per difenderci dal caldo.

UGALIA a pagina 22

Tre auto coinvolte in un incidente, due in condizioni serie: è il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri a Sonestrina

ARCO a pagina 23



Pubblici esercizi e movida. Il commercio si trasforma

■ CREMONA Il settore del pubblico esercizio sta attraversando una fase di profonda trasformazione: è quanto emerge dall'indagine "Pubblici esercizi e movida. La demografia d'impresa nel centro storico", realizzata da Ripe. Con il commercio con il Centro-Sud. Tagliare il consumo è chiamato ad affrontare nuovi equilibri.

A pagina 33

LA RIPE

LUPI CONFERMATO PRESIDENTE SCORSETTI E VERGINE I SUOI DUE VICE

«Sempre più vicini alle imprese e al territorio».

A pagina 35

PILASTRO... DELL'ECONOMIA

L'edilizia mostra numeri positivi per il quinto anno consecutivo. Aumentano affari e occupati. Guidesi e Auricchio: «Sostegno a un comparto strategico». Ma Musoni: «Nodo isolamento». Obiettivo sostenibilità.

L'edilizia torna a volare Quinto anno di crescita

Presentato in Regione il report 2025 di Unioncamere: il volume d'affari sale del 3,7%. Aumentano anche gli occupati (+1,5%). A Cremona impiegati 9.763 addetti (+2,8%)

■ **CREMONA** Prosegue il percorso di crescita dell'edilizia lombarda. Secondo i dati dell'indagine pubblicata da Unioncamere Lombardia, il 2025 si è chiuso con un incremento del volume d'affari del 3,7%, confermando per il quinto anno consecutivo l'andamento positivo del comparto, seppur in rallentamento rispetto agli scorsi anni: +4,1% nel 2024 e +8% nel 2023. Un risultato accompagnato anche dall'aumento dell'occupazione in ambito edile: gli addetti sono cresciuti dell'1,5%, secondo i dati Infocamere-Inps, a conferma del contributo del settore allo sviluppo economico e al mercato del lavoro lombardo.

Questo il quadro emerso dalla conferenza stampa di presentazione dei dati relativi al settore edilizio del 2025 e del primo trimestre del 2026 svoltasi a Palazzo Lombardia. All'incontro hanno partecipato l'assessore regionale allo sviluppo economico, **Guido Guidesi**, il presidente di

Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio**, e il presidente di Ance Lombardia, **John Bertazzi**.

BENE IL PRIMO TRIMESTRE

Positivi anche i numeri del primo trimestre 2026: il volume d'affari del settore registra infatti un incremento del 7% su base annua, sostenuto dalla vivacità del comparto e dal ruolo trainante degli investimenti pubblici. Oltre la metà delle imprese intervistate ai fini della ricerca (53%) ha dichiarato un aumento dell'attività, quota che sale al 68% tra le aziende impegnate nel mercato dei lavori pubblici.

L'andamento conferma la capacità del settore di cogliere le opportunità offerte dagli investimenti infrastrutturali e dagli interventi di riqualificazione del territorio, consolidando il ruolo strategico dell'edilizia nel sistema economico di Regione Lombardia.

IL SOSTEGNO AL COMPARTO
«Stiamo lavorando per soste-

nere un comparto strategico – evidenzia l'assessore Guidesi – protagonista dell'economia lombarda. Con il lavoro sulla filiera dell'edilizia sostenibile, sull'economia circolare e sui progetti innovativi con le start up cerchiamo di proiettare questo settore fondamentale nel futuro. Formazione, comunicazione e nuove tecnologie sono elementi cruciali per creare le condizioni di attrattività del settore per il cambio generazionale. I dati presentati oggi sono molto positivi rispetto alle aspettative e ciò significa grande solidità delle aziende di questo comparto in Lombardia».

Le imprese, secondo l'indagine, monitorano con attenzione l'evoluzione dello scenario internazionale e l'andamento dei costi delle materie prime. Aspetti che, insieme alle prospettive della domanda nei diversi segmenti di mercato, potrebbero incidere sul settore nel medio periodo.

PILASTRO DELL'ECONOMIA

«Il comparto delle costruzioni – conferma Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia – si conferma un pilastro fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio. I risultati del 2025 e la tenuta di inizio 2026 dimostrano la straordinaria solidità delle nostre imprese. Allo stesso tempo, però, l'escalation dei costi e le incognite internazionali impongono massima prudenza. Per non disperdere questo patrimonio, dobbiamo guardare oltre l'orizzonte del Pnrr: sarà vitale sostenere gli investimenti in innovazione e competenze, aiutando il settore a trovare un sentiero di crescita stabile anche quando la spinta delle grandi opere pubbliche andrà a esaurirsi».

OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ

«Il settore delle costruzioni opera in uno scenario ancora complesso – conclude Bertazzi di Ance – segnato da costi elevati, incertezza economica e normativa, trasformazioni urbane articolate e

standard qualitativi ed energetici sempre più stringenti. In questo contesto, le imprese sono chiamate a investire, innovare e adattarsi a un quadro normativo e di mercato in continua evoluzione». L'appello degli imprenditori del-

l'edilizia alla politica chiede maggior stabilità e semplificazione burocratica. Non secondariamente le imprese hanno bisogno di una programmazione chiara e protocolli affidabili per continuare la collaborazione anche una

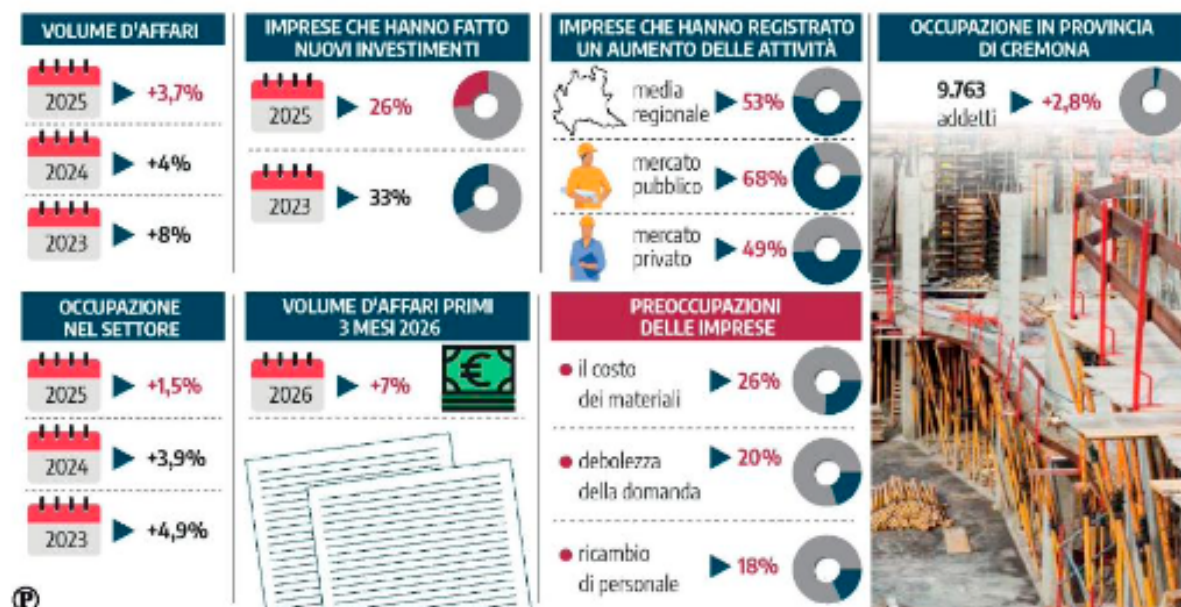
volta che l'onda del Pnrr si sarà esaurita. «Per sostenere crescita e investimenti - sottolinea il presidente di Ance Lombardia - servono regole chiare, tempi autorizzativi certi, strumenti amministrativi efficienti e una programmazione stabile. Solo così il

comparto, che nel 2025 ha inciso per oltre il 10% del Pil regionale, potrà continuare a contribuire alla rigenerazione del territorio, alle opere pubbliche, alla competitività economica e alla qualità della vita delle comunità».



Gian Domenico Auricchio presidente di Unioncamere Lombardia l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e John Bertazzi presidente di Ance Lombardia ieri alla presentazione dei dati regionali sull'andamento del settore nel 2025 a palazzo Lombardia

I DATI REGIONALI E L'OCCUPAZIONE IN PROVINCIA



GAZZETTA DI MANTOVA

Il focus

Cresce l'edilizia lombarda Ma ora preoccupano i rincari e il dopo cantieri Pnrr

Prosegue il percorso di crescita dell'edilizia lombarda. Secondo i dati dell'indagine pubblicata da Unioncamere Lombardia, il 2025 si è chiuso con un incremento del volume d'affari del 3,7%, confermando per il quinto anno consecutivo l'andamento positivo del comparto. Un risultato accompagnato dall'aumento dell'occupazione in ambito edile: gli addetti sono cresciuti dell'1,5%, secondo i dati Infocamere-Inps.

Questo il quadro emerso dalla presentazione dei dati relativi al settore edilizio del 2025 e del primo trimestre del 2026 svoltesi ieri a Palazzo Lombardia. All'incontro hanno partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio, e il presidente di Ance Lombardia, John Bertazzi.

I dati 2026

Positivi anche i numeri anche del primo trimestre 2026: il volume d'affari del settore registra un incremento del 7% su base annua, sostenuto dagli investimenti pubblici. Oltre la metà delle imprese intervistate (53%) ha dichiarato un aumento

dell'attività, quota che sale al 68% tra le aziende impegnate nel mercato dei lavori pubblici.

Le imprese, secondo l'indagine, monitorano con attenzione l'evoluzione dello scenario internazionale e l'andamento dei costi delle materie prime. Aspetti che, insieme alle prospettive della domanda nei diversi segmenti di mercato, potrebbero incidere sul settore nel medio periodo.

«Sostegno al comparto»

«Stiamo lavorando per sostenere un comparto strategico - ha evidenziato l'assessore Guidesi - protagonista dell'economia lombarda. Con il lavoro sulla filiera dell'edilizia sostenibile, sull'economia circolare e sui progetti innovativi con le start up cerchiamo di proiettare questo settore fondamentale nel futuro. Formazione, comunicazione e nuove tecnologie sono elementi cruciali per creare le condizioni di attrattività del settore per il cambio generazionale. I dati sono molto positivi rispetto alle aspettative e ciò significa grande solidità delle aziende di questo comparto in Lombardia».

«Il comparto delle costruzioni - ha affermato Auricchio - si conferma un pilastro

fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio. I risultati dello scorso anno e la tenuta di questo inizio 2026 dimostrano la straordinaria solidità delle nostre imprese. Allo stesso tempo, però, l'escalation dei costi e le incognite internazionali impongono massima prudenza. Per non disperdere questo patrimonio, dobbiamo guardare oltre l'orizzonte del Pnrr: sarà vitale sostenere gli investimenti in innovazione e competenze, aiutando il settore a trovare un sentiero di crescita stabile anche quando la spinta delle grandi opere pubbliche andrà a esaurirsi».

«Il settore delle costruzioni opera in uno scenario ancora complesso - dichiara John Bertazzi - segnato da costi elevati, incertezza economica e normativa, trasformazioni urbane articolate e standard qualitativi ed energetici sempre più stringenti. In questo contesto, le imprese sono chiamate a investire, innovare e adattarsi a un quadro normativo e di mercato in continua evoluzione. Per sostenere crescita e investimenti servono regole chiare, tempi autorizzativi certi, strumenti amministrativi efficienti e una programmazione stabile. Solo così il com-

parto, che nel 2025 ha inciso per oltre il 10% del PIL regionale, potrà continuare a contribuire alla rigenerazione del territorio, alle opere pubbliche, alla competitività economica e alla qualità della vita delle comunità».

«Sostegni dalla Regione»

L'assessore Guidesi
«Stiamo lavorando per sostenere un settore strategico e protagonista dell'economia lombarda»

«Patrimonio da tutelare»

Auricchio: «Aiutare il settore a trovare una crescita stabile anche quando la spinta

delle grandi opere pubbliche andrà a esaurirsi»

• Il 2025 chiude a +3,7%

Positivi anche i primi mesi del nuovo anno: le opere pubbliche fanno da traino

CONFERENZA STAMPA

L'andamento economico dell'edilizia in Lombardia nel 2025 e 1° trimestre 2026



Il focus La presentazione dei dati in Regione: da sinistra Auricchio, Guidesi e Bertazzi

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/lombardia-guidesi-cresce-settore-costruzioni-aiutiamo-imprese-innovare/AlcnHavD>



Lombardia, Guidesi "Cresce il settore costruzioni, aiutiamo imprese a innovare" - Il Sole 24 ORE

MILANO (ITALPRESS) - "Siamo contenti dei risultati positivi" del settore costruzioni, "la regione crede moltissimo in questo settore che influenza...

stream24.ilsole24ore.com

<https://www.affaritaliani.it/milano/edilizia-lombarda-il-2025-chiude-a-37-ma-per-il-futuro-pesano-i-costi-dei-materiali-e-le-incognite-sulla-domanda.html>



Edilizia lombarda: il 2025 chiude a +3,7% ma per il futuro pesano i costi dei materiali e le incognite sulla domanda

A trainare il comparto è soprattutto la spinta dei cantieri pubblici che permette di mantenere il segno positivo anche nei primi mesi del nuovo anno

 [affaritaliani.it](https://www.affaritaliani.it)



https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2026/06/29/ledilizia-in-lombardia-nel-2025-cresce-del-37-ma-pesa-il-costo-dei-materiali_375995da-1cc0-4579-ba27-3cff50a1556d.html



L'edilizia in Lombardia nel 2025 cresce del 3,7% ma pesa il costo dei materiali - Notizie - Ansa.it

L'edilizia lombarda chiude il 2025 con un volume d'affari in crescita del 3,7%, quinto anno consecutivo con il segno positivo, ma guarda al futuro con crescente prudenza. (ANSA)

 [ansa.it](https://www.ansa.it)

A

<https://www.prealpina.it/news/territorio/512031/edilizia-lombarda-piu-affari-e-posti-di-lavoro.html>



Edilizia lombarda: più affari e posti di lavoro

L'occupazione aumenta dell'1,5%. A trainare sono i cantieri pubblici

 prealpina.it

<https://www.italpress.com/lombardia-guidesi-cresce-il-settore-costruzioni-aiutiamo-imprese-a-innovare/>



Lombardia, Guidesi "Cresce il settore costruzioni, aiutiamo imprese a innovare" Agenzia di stampa Italpress - Italpress

MILANO (ITALPRESS) - "Siamo contenti dei risultati positivi" del settore costruzioni, "la regione crede moltissimo in questo settore che influenza tantissimi

 [italpress.com](https://www.italpress.com)



<https://www.bergamonews.it/2026/06/30/edilizia-lombarda-il-2025-chiude-a-37-ma-sul-futuro-pesano-rincaro-dei-materiali/905525/>



Edilizia lombarda, il 2025 chiude a +3,7%. Ma sul futuro pesano rincaro dei materiali

"Il comparto delle costruzioni si conferma un pilastro fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro territorio", ha commentato Gian Domenico Auricchio

 [bergamonews.it](https://www.bergamonews.it)

BG
NEWS

https://www.laprovinciadico.como.it/stories/premium/economia/edilizia-lombarda-non-ferma-la-sua-corsa-prima-parte-del-2026-a-pieno-ritmo-o_3899261_11/



L'edilizia lombarda non ferma la sua corsa: prima parte del 2026 a pieno ritmo

I dati del settore evidenziano una crescita del fatturato del 3,7% nel 2025 e un incremento ulteriore del 7% nei primi mesi dell'anno in corso

 [laprovinciadico.como.it](https://www.laprovinciadico.como.it)

P

<https://www.giornaledibrescia.it/economia/ledilizia-accelera-grazie-pnrr-cresce-nel-primo-semester-2026-iwm7ghsi>



L'edilizia accelera grazie al Pnrr: cresce del 7% nel primo semestre 2026

Restano però molte le incognite sul settore: i costi delle materie prime e il calo investimenti nel residenziale

 [giornaledibrescia.it](https://www.giornaledibrescia.it)

<https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/582508/l-edilizia-lombarda-cresce-per-il-quinto-anno-consecutivo.html>



L'edilizia lombarda cresce per il quinto anno consecutivo

Aumenta il volume d'affari (+3,7%) e l'occupazione (+1,5%)

 laprovinciacr.it



<https://www.lombardianotizie.online/edilizia-lombardia-2025/>



Regione
Lombardia



Lombardia Notizie **Online**

Lombardia Notizie / Sviluppo Economico

 Autore: Maria Surace

Edilizia, nel 2025 prosegue crescita del settore in Lombardia



Guidesi: dati confermano la capacità del comparto costruzioni di creare valore

Prosegue il percorso di crescita dell'edilizia lombarda. Secondo i dati dell'indagine pubblicata da Unioncamere Lombardia, il 2025 si è chiuso con un incremento del **volume d'affari del 3,7%**, confermando per il quinto anno consecutivo l'andamento positivo del comparto. Un risultato accompagnato anche dall'aumento dell'**occupazione in ambito edile**: gli addetti sono **cresciuti dell'1,5%**, secondo i **dati Infocamere-Inps**, a conferma del contributo del settore allo sviluppo economico e al mercato del lavoro lombardo.



AGENZIE DI STAMPA

LOMBARDIA, GUIDESI "CRESCE IL SETTORE COSTRUZIONI, AIUTIAMO IMPRESE A INNOVARE"

MILANO (ITALPRESS) - "Siamo contenti dei risultati positivi" del settore costruzioni, "la regione crede moltissimo in questo settore che influenza tantissimo il Pil regionale e l'economia lombarda. E' un settore tradizionale ma che in questi anni si è innovato e ha innovato e la Regione Lombardia sta dando una mano a questa capacità di innovazione attraverso strumenti condivisi con le associazioni di categoria". Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi a margine della presentazione dei dati di Unioncamere Lombardia sul settore edile lombardo. "Mi riferisco alle filiere certificate, a progetti di economia circolare che si occupano del riutilizzo di materiale di demolizione e altre capacità di innovazione di tipo tecnologico e startup. Cerchiamo di aiutare le imprese a rimanere competitive sul mercato" ha aggiunto. (ITALPRESS)